

## INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	VII
<i>Gli autori</i> . . . . .	XI
<i>Abbreviazioni delle principali riviste.</i> . . . . .	XXXI

### Capo IX – DEL MANDATO

#### Sezione I – Disposizioni generali

Art. 1703. <b>Nozione</b> . . . . .	1
1. La nozione di mandato . . . . .	8
2. Il mandato come « contratto » . . . . .	11
3. Il mandato come « tipo contrattuale » . . . . .	14
4. Gli elementi che individuano il tipo contrattuale del mandato e la loro funzione sul piano pratico . . . . .	16
5. Primo elemento tipizzante: l'obbligazione del mandatario e la sua fonte contrattuale. Distinzione con la gestione di affari altrui. Prestazioni di cortesia. Le c.d. « autorizzazioni a gestire » . . . . .	19
6. Oggetto dell'obbligazione del mandatario: prestazione di « fare » consistente nel compimento di « atti giuridici leciti » . . . . .	22
7. Significato dell'agire « per conto » e dell'agire « in nome » . . . . .	23
8. Agire « per conto » e mandato nell'interesse del mandatario o di terzo . . . . .	25
9. Le parti del mandato e i soggetti coinvolti nel procedimento gestorio . . . . .	26
10. Mandato con una parte soggettivamente complessa. Pluralità di mandanti e pluralità di mandatari. Mandato collettivo. Mandato congiuntivo e mandato disgiuntivo . . . . .	30
11. Capacità giuridica nel mandato. Capacità giuridica del mandante nel mandato senza rappresentanza e in quello con rappresentanza. Capacità giuridica del mandatario . . . . .	31
12. Capacità d'agire nel mandato. Capacità del mandante nel mandato senza rappresentanza e mandato con rappresentanza . . . . .	34
13. Le trattative per la conclusione del contratto di mandato. Responsabilità precontrattuale. La fattispecie dell'art. 1718, 4° co., c.c. . . . .	35
14. La formazione del contratto di mandato . . . . .	36
15. La conclusione del contratto di mandato ai sensi dell'art. 1326 c.c. . . . .	37
16. L'accordo nel mandato gratuito . . . . .	39
17. Mandato espresso e mandato tacito . . . . .	40
18. Il silenzio. Diversità rispetto al mandato tacito . . . . .	43
19. Applicabilità al contratto di mandato dell'art. 1327 c.c. . . . .	44
20. Applicabilità al mandato dell'art. 1333 c.c. . . . .	45
21. Rifiuto della proposta . . . . .	47

22. La formazione del contratto di mandato e le regole « speciali » dell'art. 1716, 1° co., c.c. e dell'art. 1718, 4° co., c.c. Osservazioni preliminari e rinvio . . . . .	48
23. Mandato apparente. Profili generali. . . . .	49
24. La causa del contratto di mandato. I problemi ad essa relativi . . . . .	50
25. Riflessi dell'onerosità o gratuità del mandato sul requisito della causa . . . . .	54
26. Il requisito dell'oggetto nel contratto di mandato in generale . . . . .	55
27. Il « fare » particolarmente qualificato del mandatario quale oggetto del mandato . . . . .	57
28. Mandato generale e mandato speciale. Le nozioni . . . . .	59
29. Il mandato ad alienare . . . . .	60
30. Il mandato a donare. Oggetto del mandato a donare. Profili di nullità. Mandato <i>post mortem</i> . . . . .	61
31. Mandato a transigere . . . . .	65
32. Gli « atti giuridici » . . . . .	66
33. Requisiti dell'oggetto del mandato: possibile, lecito, determinato o determinabile . . . . .	70
34. La forma del mandato. Il problema nel mandato con rappresentanza . . . . .	73
35. La forma del mandato senza rappresentanza . . . . .	76
36. La forma nel mandato senza rappresentanza ad acquistare beni immobili . . . . .	81
37. La forma della ratifica . . . . .	85
38. Conseguenze della nullità del mandato per difetto di forma . . . . .	86
39. Mandato e forma <i>ad probationem</i> . . . . .	88
40. La prescrizione nel mandato . . . . .	90
41. Mandato, interposizione di persona e negozio fiduciario . . . . .	90
42. La funzione selettiva della nozione di mandato per decidere sull'applicazione della sua disciplina . . . . .	92
43. L'associazione temporanea di imprese quale contratto di mandato collegato a un contratto di appalto . . . . .	96
44. Il contratto di viaggio . . . . .	99
45. I contratti del mercato finanziario e la loro riconduzione al mandato . . . . .	101
46. Mandato e contratto di lavoro subordinato e parasubordinazione . . . . .	105
47. Mandato e "contratti di lavoro". Differenze col contratto d'opera (lavoro autonomo). . . . .	106
48. Mandato e appalto. . . . .	112
49. Mandato e mediazione . . . . .	112
50. Mandato e agenzia . . . . .	113
51. Mandato e contratto estimatorio . . . . .	114
52. Mandato e associazione in partecipazione . . . . .	116
53. Mandato e contratto di pubblicità . . . . .	117
54. Mandato e contratto di distribuzione cinematografica. . . . .	118
55. Mandato e <i>factoring</i> . . . . .	118
56. Mandato e fattore di campagna. . . . .	122
Art. 1704. <b>Mandato con rappresentanza</b> . . . . .	125
1. Mandato con rappresentanza. La fattispecie normativa e gli effetti . . . . .	127
2. Gestione e rappresentanza. Mandato e procura. Un difficile rapporto. . . . .	130
3. Criteri di orientamento nella scelta del mandato con rappresentanza . . . . .	134
4. Mandato con rappresentanza e oggetto dell'attività gestoria. . . . .	135
5. Forma del mandato con rappresentanza . . . . .	138
6. Ampiezza del mandato con rappresentanza. La capacità rappresentativa dei lavoratori delle organizzazioni sindacali. . . . .	141

7. Disciplina e profili effettuali del mandato con rappresentanza. Rapporto interno e rapporto esterno. . . . .	145
8. La posizione giuridica del mandante verso il mandatario e verso il terzo . .	147
9. La posizione giuridica del mandatario con rappresentanza . . . . .	153
10. La posizione giuridica del terzo . . . . .	155
11. La spendita del nome del mandante da parte del mandatario quale elemento essenziale per la produzione degli effetti del mandato con rappresentanza. Modalità della <i>contemplatio domini</i> . La prova della <i>contemplatio domini</i> . . . . .	156
12. Mandato con rappresentanza e simulazione. . . . .	162
<b>Art. 1705. Mandato senza rappresentanza . . . . .</b>	<b>165</b>
1. La fattispecie normativa del mandato senza rappresentanza: il mandatario agisce in nome proprio, ma per conto del mandante. . . . .	168
2. Irrilevanza per la concretizzazione della fattispecie normativa del mandato senza rappresentanza della conoscenza del mandato da parte del terzo . .	172
3. Il « mandato senza rappresentanza » e l'interposizione di persona reale o fittizia. Mandato e fiducia . . . . .	174
4. Profili di efficacia. La posizione del mandatario nel mandato senza rappresentanza (art. 1705, 1° co., c.c.) . . . . .	179
5. Il contenuto della posizione giuridica del mandatario senza rappresentanza. Posizioni giuridiche attive e passive in generale . . . . .	182
6. Il mandato (senza rappresentanza) a riscuotere un credito . . . . .	184
7. La legittimazione attiva e passiva del mandatario per le c.d. « azioni contrattuali » nei confronti del terzo derivanti dall'attività gestoria. . . . .	188
8. La legittimazione attiva e passiva per le azioni inerenti rapporti di locazione, per contratti conclusi dal mandatario senza rappresentanza . . . . .	194
9. Responsabilità del consorzio mandatario e responsabilità concorrente dei singoli consorziati (art. 2615, 2° co., c.c.) . . . . .	196
10. Il potere del mandante di sostituirsi al mandatario nell'esercizio dei diritti di credito contro il terzo . . . . .	197
11. Il contenuto del diritto del mandante di sostituirsi al mandatario. Il problema della legittimazione alle azioni contrattuali . . . . .	202
12. La legittimazione attiva e passiva per le azioni inerenti rapporti di locazione finanziaria ( <i>leasing</i> ). Applicazione dell'art. 1705, 2° co., c.c. . . . .	203
13. Effetti dell'esercizio del mandante della pretesa creditoria verso il terzo in sostituzione del mandatario . . . . .	206
14. Il pregiudizio dei diritti attribuiti al mandatario . . . . .	208
<b>Art. 1706. Acquisti del mandatario . . . . .</b>	<b>209</b>
1. Gli acquisti del mandatario senza rappresentanza e con rappresentanza e conseguente posizione giuridica del mandante . . . . .	212
2. Acquisto del mandatario di beni mobili. Fattispecie normativa e conseguenze giuridiche . . . . .	213
3. Le teorie per giustificare la legittimazione del mandante alle azioni petitorie e possessorie sulle cose mobili acquistate dal mandatario . . . . .	215
4. La tesi prevalente. Teoria del c.d. doppio trasferimento automatico. Conciliazione fra le varie teorie . . . . .	217
5. Mandato ad acquistare cose di specie . . . . .	219
6. Mandato ad acquistare cose di genere o una massa di cose . . . . .	222

7. Posizione giuridica del mandatario prima della realizzazione dell'effetto traslativo . . . . .	225
8. Azione di rivendica del mandante e diritti dei terzi possessori di buona fede. . . . .	225
9. Acquisto del mandatario, per conto del mandante, di beni immobili o beni mobili iscritti nei pubblici registri . . . . .	227
10. Le tesi sulla natura dell'atto di trasferimento e i suoi risvolti pratici per l'integrazione degli effetti del contratto di mandato . . . . .	229
11. La teoria dominante per la qualificazione dell'atto di trasferimento dei beni dal mandatario al mandante . . . . .	230
12. Il mandato – senza rappresentanza – ad alienare. . . . .	232
<b>Art. 1707. Creditori del mandatario . . . . .</b>	<b>239</b>
1. Il conflitto di interessi fra mandante e creditori del mandatario nella fattispecie normativa dell'art. 1707 c.c. . . . .	241
2. Esecuzione ordinaria. Mandato ad acquistare beni mobili e crediti . . . . .	242
3. Esecuzione ordinaria. Mandato ad acquistare beni immobili o mobili iscritti nei pubblici registri . . . . .	243
4. Il fondamento giuridico dei criteri normativi di soluzione del conflitto fra mandante e creditori del mandatario . . . . .	243
5. Mandante e fallimento del mandatario . . . . .	244
6. Mandato ad acquistare strumenti finanziari e la disciplina speciale . . . . .	246
<b>Art. 1708. Contenuto del mandato . . . . .</b>	<b>249</b>
1. Il significato dell'espressione « contenuto del mandato ». Applicabilità della norma anche al mandato con rappresentanza . . . . .	252
2. La determinazione del contenuto del mandato fra volontà delle parti, istruzioni del mandante e integrazione della legge. . . . .	253
3. Mandato generale e mandato speciale. Limiti al potere di scelta . . . . .	255
4. Limiti al potere di scelta fra mandato generale e mandato speciale. Il problema del mandato generale sostanziale e del mandato generale alle liti. . . . .	258
5. I casi giurisprudenziali relativi ad atti sostanziali ricompresi nel contenuto del mandato. . . . .	262
6. I casi giurisprudenziali relativi ad atti processuali « ricompresi » nel contenuto del mandato . . . . .	267
7. I casi giurisprudenziali relativi ad atti processuali « non ricompresi » nel contenuto del mandato. . . . .	268
8. Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione nel mandato generale . . . . .	269
<b>Art. 1709. Presunzione di onerosità . . . . .</b>	<b>273</b>
1. Dai precedenti storici alla presunzione di onerosità del mandato. Il mandato è causalmente indifferente all'onerosità o alla gratuità. . . . .	275
2. La presunzione di onerosità. Onerosità come elemento naturale del mandato. Onere della prova della gratuità. . . . .	276
3. Il mandato come contratto a prestazioni corrispettive e individuazione del sinallagma. . . . .	279
4. La determinazione convenzionale del corrispettivo a favore del mandatario. Determinatezza, determinabilità, determinazione da parte del terzo arbitratore. Le forme del corrispettivo . . . . .	283

5. Mancata previsione di un corrispettivo, ma non esclusione dell'onerosità. Validità e non nullità del contratto di mandato . . . . .	285
6. Mancata previsione del corrispettivo. Operatività della norma suppletiva dell'art. 1709 c.c. Fonti per la determinazione del corrispettivo . . . . .	286
7. Il richiamo alle tariffe, agli usi (normativi) e all'equità . . . . .	288
8. Presunzione di onerosità e irrevocabilità del mandato. Esclusione. . . . .	289
9. Diritto del mandatario al compenso e buon fine dell'affare, oggetto del mandato . . . . .	290
10. Conseguenze giuridiche della mancata previsione di un corrispettivo. Gratuità e onere della prova . . . . .	293
11. Il profilo causale del mandato gratuito e il suo rapporto col tipo della donazione . . . . .	294

**§ 1. Delle obbligazioni del mandatario**

<b>Art. 1710. Diligenza del mandatario . . . . .</b>	<b>297</b>
1. Il sistema normativo delle obbligazioni delle parti del contratto di mandato (artt. 1710-1721 c.c.) . . . . .	303
2. Il valore pratico della classificazione delle obbligazioni delle parti del mandato e degli oneri di cooperazione del mandante . . . . .	307
3. Le obbligazioni del mandatario: principali ed accessorie . . . . .	308
4. L'inadempimento del mandatario e i mezzi di tutela dell'interesse creditorio del mandante. . . . .	309
5. I mezzi generali e speciali di tutela dell'interesse creditorio del mandante di fronte all'inadempimento del mandatario . . . . .	311
6. Differenze sul piano operativo per la risoluzione del contratto per inadempimento e del recesso del mandante dal rapporto di mandato. . . . .	312
7. La diligenza del mandatario nell'esecuzione del mandato. Diligenza nelle obbligazioni di fare e superamento della distinzione fra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato . . . . .	315
8. Mandato e diligenza del buon padre di famiglia richiamato dall'art. 1710 c.c. Doveri di diligenza ed atti preparatori e strumentali . . . . .	318
9. La diligenza nell'adempimento nel mandato gratuito . . . . .	323
10. Mandato e diligenza inerente ad attività professionali . . . . .	325
11. Mandato nell'arbitrato irrituale e diligenza degli arbitri . . . . .	327
12. La diligenza nel mandato ad eseguire la compravendita di veicoli . . . . .	327
13. La banca e l'intermediario finanziario quali mandatari del cliente mandante. Il mandato come archetipo delle operazioni bancarie e finanziarie. La conseguente configurazione della diligenza della banca e dell'intermediario finanziario . . . . .	329
14. Diligenza nel mandato per l'acquisto di prodotti finanziari, per operazioni di borsa e di gestione di titoli . . . . .	332
15. Diligenza della banca quale mandataria in occasione del pagamento di assegno bancario . . . . .	336
16. Diligenza della banca mandataria in occasione dell'emissione o del pagamento di assegni circolari . . . . .	341
17. Obbligo di informazione del mandatario (art. 1710, 2° co., c.c.) . . . . .	342
18. Obbligo di informazione e responsabilità della banca mandataria per il c.d. « venerdì nero della lira » . . . . .	346

Art. 1711. <b>Limiti del mandato</b> . . . . .	351
1. La ragione giustificatrice dell'art. 1711, 1° co., c.c. Difficoltà della costruzione della nozione di eccesso di mandato . . . . .	354
2. Rilevanza della distinzione fra mandato specifico e mandato generico. Ruolo delle clausole generali di correttezza e di buona fede. Sintesi dei criteri per verificare l'eccesso di mandato . . . . .	358
3. L'eccesso di mandato nella giurisprudenza. Arbitrato irrituale ed altri casi.	362
4. La disciplina dell'eccesso di mandato. La legittimazione del mandatario all'esercizio dei diritti derivanti dall'atto gestorio, in caso di eccesso di mandato. Operatività della disciplina dell'art. 1711 c.c. solo nei rapporti fra mandante e mandatario . . . . .	366
5. La ratifica dell'atto eccedente i limiti del mandato . . . . .	369
6. Inapplicabilità dell'art. 1711 c.c. fuori dell'ipotesi qualificabile come eccesso di mandato. Eccesso di mandato ed abuso di mandato . . . . .	372
7. Eccesso di mandato ed eccesso di procura. Rapporti fra fenomeni diversi: da un lato eccesso e abuso di mandato, dall'altro abuso di rappresentanza . . . . .	375
8. Eccesso di mandato e gestione di affari altrui . . . . .	377
9. Deviazioni consentite dal mandato (art. 1711, 2° co., c.c.) . . . . .	377
Art. 1712. <b>Comunicazione dell'eseguito mandato</b> . . . . .	383
1. L'obbligazione del mandatario di comunicazione senza ritardo dell'esecuzione del mandato . . . . .	385
2. Il mancato adempimento dell'obbligazione di comunicazione dell'eseguito mandato . . . . .	388
3. La reazione del mandante al comportamento del mandatario. La c.d. approvazione tacita . . . . .	390
4. Il rapporto fra l'art. 1712, 2° co., c.c. e l'art. 1333, 2° co., c.c. . . . .	395
Art. 1713. <b>Obbligo di rendiconto</b> . . . . .	397
1. Le obbligazioni del mandatario di rendiconto e di rimettere al mandante il risultato della gestione. Presupposti delle obbligazione di rendiconto. . . . .	400
2. L'obbligazione di rendiconto. La comunicazione del mandatario che sostanzia la sua prestazione . . . . .	401
3. Il « creditore » ed il « debitore » dell'obbligazione di rendiconto . . . . .	406
4. Il tempo e il luogo dell'adempimento dell'obbligazione del mandatario di rendiconto al mandante. Provvedimento di urgenza. . . . .	408
5. Reazione del mandante alla comunicazione del rendiconto . . . . .	410
6. Dispensa preventiva dall'obbligazione di rendiconto . . . . .	411
7. L'obbligazione del mandatario di rimettere al mandante il risultato della gestione . . . . .	413
8. La prescrizione delle obbligazioni dell'art. 1713 c.c. . . . .	416
Art. 1714. <b>Interessi sulle somme riscosse</b> . . . . .	417
1. Le obbligazioni del mandatario relative alle somme riscosse in esecuzione del mandato. . . . .	418
2. L'obbligazione di consegna al mandante delle somme riscosse in esecuzione dell'incarico. Conseguenze del suo inadempimento ai sensi dell'art. 1714 c.c. . . . .	419

3. L'obbligazione di impiego delle somme riscosse in esecuzione dell'incarico. Conseguenze del suo inadempimento ai sensi dell'art. 1714 c.c. . . . . .	421
4. Regime giuridico delle altre somme nelle mani del mandante. . . . . .	423
<b>Art. 1715. Responsabilità per le obbligazioni dei terzi . . . . .</b>	<b>425</b>
1. Mandato senza rappresentanza e i problemi conseguenti all'inadempimento del terzo. La legittimazione alle azioni contro il terzo inadempiente . . . . .	427
2. L'inadempimento del terzo nei rapporti fra mandante e mandatario . . . . .	429
3. Apposito patto dello « star del credere » di deroga all'esonero da responsabilità del mandatario per le obbligazioni assunte dai terzi . . . . .	430
4. La conoscenza o conoscibilità dell'insolvenza del terzo quale causa di deroga all'esonero da responsabilità del mandatario per le obbligazioni assunte dai terzi . . . . .	432
<b>Art. 1716. Pluralità di mandatari . . . . .</b>	<b>435</b>
1. Pluralità di mandatari. Unità e pluralità di contratti di mandato . . . . .	437
2. La formazione dell'unico contratto di mandato con una pluralità di mandatari. L'accettazione di tutti i mandatari « salvo patto contrario » . . . . .	439
3. Mandato congiuntivo e mandato disgiuntivo. Qualificazione della concreta fattispecie contrattuale. . . . .	440
4. Il mandato disgiuntivo: natura dell'obbligazione assunta dai mandatari ed effetti giuridici . . . . .	443
5. Gli effetti giuridici nel mandato congiuntivo . . . . .	445
<b>Art. 1717. Sostituto del mandatario . . . . .</b>	<b>447</b>
1. Il fenomeno della sostituzione nel mandato e le ipotesi possibili. Sostituto e ausiliario . . . . .	451
2. Ammissibilità, legittimità o liceità, in via di principio, della sostituzione del mandatario nell'esecuzione del mandato. . . . .	452
3. Differenze fra la sostituzione nel mandato e le altre ipotesi in cui il mandato non è curato direttamente dal mandatario. Collaborazione degli ausiliari . . . . .	454
4. Sostituzione e submandato . . . . .	456
5. Sostituzione del mandatario (art. 1717 c.c.) e mandato a favore di terzo (art. 1411 c.c.). . . . .	459
6. Il trattamento giuridico della sostituzione. Il rapporto fra mandante e mandatario . . . . .	459
7. Il rapporto fra mandante e sostituto. L'azione diretta . . . . .	462
8. Il rapporto fra mandatario e sostituto . . . . .	466
9. Ipotesi speciali di sostituzione. Il rapporto di conto corrente, art. 1856 c.c. . . . .	467
10. Ipotesi speciali di sostituzione. Il trasporto su strada . . . . .	469
<b>Art. 1718. Custodia delle cose e tutela dei diritti del mandante . . . . .</b>	<b>471</b>
1. L'obbligazione accessoria di salvaguardia dell'interesse del mandante. Contenuto generico e contenuto specifico . . . . .	472
2. L'obbligazione accessoria del mandatario di custodia delle cose . . . . .	473
3. L'obbligazione accessoria del mandatario di tutela dei diritti del mandante in relazione alle cose custodite . . . . .	474

4. L'obbligazione strumentale del mandatario di informazione del mandante . . . . .	477
5. Obbligazioni di custodia delle cose e tutela del diritto del mandante durante la fase delle trattative. Natura della responsabilità. . . . .	477
<b>§ 2. Delle obbligazioni del mandante</b>	
<b>Art. 1719. Mezzi necessari per l'esecuzione del mandato . . . . .</b>	<b>479</b>
1. Obbligazioni e oneri del mandante. Il quadro di insieme. Applicabilità della norma anche al mandato con rappresentanza. . . . .	481
2. La somministrazione al mandatario dei mezzi necessari per l'esecuzione del mandato. Natura della posizione del mandante . . . . .	483
3. Adempimento degli oneri e delle obbligazioni di somministrare. Contenuto della prestazione e tempo dell'adempimento . . . . .	485
4. Il patto contrario. . . . .	488
5. Conseguenze dell'inadempimento delle prestazioni a carico del mandante. . . . .	488
<b>Art. 1720. Spese e compenso del mandatario . . . . .</b>	<b>491</b>
1. Obbligazioni del mandante di rimborsare le spese anticipate, di pagare il compenso al mandatario, di indennizzarlo dei danni subiti a causa dell'incarico . . . . .	494
2. Obbligazione del mandante di rimborsare le anticipazioni effettuate dal mandatario . . . . .	495
3. La natura del credito del mandatario, come credito di valuta e riflessi sulla competenza per territorio dell'azione giudiziale . . . . .	499
4. Obbligazione del mandante di rimborsare gli interessi legali sulle anticipazioni effettuate dal mandatario. . . . .	500
5. Obbligazione del mandante di pagare il compenso, se il mandato è oneroso. . . . .	502
6. Obbligazione del mandante di indennizzo delle perdite subite dal mandatario . . . . .	505
7. Differenze fra la responsabilità contrattuale del mandante per inadempimento delle obbligazioni ai sensi dell'art. 1720 c.c. e sua responsabilità extracontrattuale ai sensi dell'art. 2049 c.c. . . . .	509
<b>Art. 1721. Diritto del mandatario sui crediti. . . . .</b>	<b>515</b>
1. Garanzia e autotutela del mandatario. Il diritto di prededuzione e il privilegio mobiliare . . . . .	516
2. Il diritto di prededuzione del mandatario sui crediti pecuniari derivanti dagli affari conclusi. La posizione giuridica verso il mandante e verso i creditori di questo . . . . .	517
3. La disciplina del diritto di prededuzione del mandatario sui crediti . . . . .	519
4. Il privilegio mobiliare a favore del mandatario . . . . .	521
<b>§ 3. Dell'estinzione del mandato</b>	
<b>Art. 1722. Cause di estinzione . . . . .</b>	<b>523</b>
1. Le « cause di estinzione » del mandato dell'art. 1722 c.c. in una normativa	



costruita intorno all'obbligazione del mandatario di compiere atti giuridici per conto del mandante . . . . .	527
2. Il contratto di mandato: fase di programmazione e fase di attuazione. Incidenza delle cause di estinzione nella fase di attuazione . . . . .	530
3. L'operatività delle « cause di estinzione » e i relativi limiti conseguenti al compimento dell'atto gestorio . . . . .	532
4. Gli effetti dello scioglimento del mandato . . . . .	533
5. Cause speciali e cause generali di scioglimento del mandato. Il problema della tassatività delle cause di estinzione del mandato: tassative quelle speciali, non tassative quelle generali. Derogabilità delle cause tassative . . . . .	536
6. Risoluzione del contratto di mandato. Mutuo dissenso. Risoluzione per inadempimento. Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Risoluzione per eccessiva onerosità. . . . .	539
7. La scadenza del termine finale di efficacia (art. 1722, n. 1, c.c.) . . . . .	542
8. Scadenza del termine finale nell'arbitrato irrituale. Scadenza del mandato dei probiviri nelle società cooperative . . . . .	546
9. Il compimento dell'affare . . . . .	550
10. La revoca del mandato e la sua efficacia . . . . .	552
11. La revoca quale atto recettizio. Destinatario, contenuto e forma della revoca . . . . .	557
12. Rinuncia del mandatario (art. 1722, n. 3, c.c.). Rinvio all'art. 1727 c.c. . . . .	559
13. Morte, interdizione e inabilitazione del mandante o del mandatario. Fondamento giuridico, deroghe convenzionali e legali. . . . .	560
14. Il problema del mandato <i>post mortem</i> . . . . .	565
15. Atti relativi all'esercizio dell'impresa e irrilevanza della morte o della incapacità sopravvenuta. L'incorporazione di società commerciali. . . . .	567
16. Ipotesi di non applicabilità dell'art. 1722 c.c. Irrilevanza della scomparsa, della dichiarazione di assenza, dell'incapacità naturale. Persona giuridica e cessazione o sostituzione del legale rappresentante . . . . .	570
17. Il fallimento del mandante e del mandatario e l'estinzione del contratto di mandato . . . . .	571
<b>Art. 1723. Revocabilità del mandato . . . . .</b>	<b>573</b>
1. Le ipotesi di irrevocabilità del mandato nell'art. 1723 c.c. Due fattispecie con differenti conseguenze giuridiche . . . . .	579
2. Conseguenze della violazione della irrevocabilità convenzionale. Risarcimento del danno. . . . .	581
3. La « giusta causa ». . . . .	583
4. Mandato <i>in rem propriam</i> conferito anche nell'interesse del mandatario o di un terzo. Configurazione della fattispecie normativa . . . . .	584
5. Problemi di qualificazione del mandato all'incasso nell'interesse anche del mandatario. Mandato <i>in rem propriam</i> e cessione del credito. Una confusione da evitare . . . . .	590
6. Mandato conferito anche nell'interesse di terzo. Diversità col mandato a favore di terzo . . . . .	597
7. La disciplina del mandato nell'interesse del mandatario o del terzo (art. 1723, 2° co., c.c.) . . . . .	600
8. Il problema della revoca del mandato e della procura nel mandato con rappresentanza <i>in rem propriam</i> . . . . .	604
9. Mandato <i>in rem propriam</i> e fallimento. Le procedure concorsuali apertesì prima e dopo il 16 luglio 2006. . . . .	614

Art. 1724. <b>Revoca tacita</b> . . . . .	619
1. Il conflitto fra mandante e mandatario in caso di nomina di un nuovo mandatario o di compimento dell'affare da parte del mandante. Comportamenti « taciti » e « comunicazione » espressa . . . . .	620
2. La produzione dell'effetto estintivo del mandato: comunicazione o semplice conoscenza da parte del mandatario delle due ipotesi di revoca. Irrilevanza del silenzio . . . . .	623
3. La revoca tacita e il mandato nell'interesse del mandatario o di un terzo (mandato <i>in rem propriam</i> ) . . . . .	626
Art. 1725. <b>Revoca del mandato oneroso</b> . . . . .	629
1. I limiti all'esercizio della revoca nel mandato oneroso e l'interesse protetto del mandatario . . . . .	632
2. Casi di applicabilità e casi di inapplicabilità dell'art. 1725 c.c. . . . .	633
3. Il comportamento del mandante in violazione dei limiti dell'art. 1725 c.c. e le sue conseguenze. . . . .	635
4. Debito di valuta e debito di valore del « risarcimento del danno » ai sensi dell'art. 1725 c.c. . . . .	637
5. La clausola che preveda il compenso del mandatario per il recesso prima del termine . . . . .	638
6. I limiti della revoca nel mandato a tempo determinato o per un determinato affare. Il problema della giusta causa . . . . .	638
7. I limiti della revoca nel mandato a tempo indeterminato. Il problema del preavviso e della giusta causa del suo mancato rispetto . . . . .	639
Art. 1726. <b>Revoca del mandato collettivo</b> . . . . .	643
1. Il mandato collettivo e la sua revoca. Differenza con la risoluzione . . . . .	645
2. Le figure di mandato collettivo . . . . .	647
3. La disciplina della revoca del mandato collettivo. . . . .	650
4. Mandato collettivo e revoca per giusta causa . . . . .	651
5. Mandato collettivo e morte o incapacità sopravvenuta di uno o alcuni mandanti. Mandato collettivo e fallimento del mandante prima del d.lg. 9 gennaio 2006, n. 5 . . . . .	654
Art. 1727. <b>Rinuncia del mandatario</b> . . . . .	657
1. Rinuncia del mandatario. I presupposti del risarcimento del mandante in caso di illecita rinuncia del mandatario. . . . .	658
2. La giusta causa per il lecito esercizio della facoltà di rinuncia del mandatario . . . . .	660
3. Mandato a tempo indeterminato ed il congruo preavviso come esonero da responsabilità . . . . .	663
4. Il risarcimento del danno . . . . .	664
Art. 1728. <b>Morte o incapacità del mandante o del mandatario</b> . . . . .	667
1. Ultrattività del mandato pure estinto per morte o incapacità sopravvenuta delle parti . . . . .	670
2. La morte o l'incapacità sopravvenuta del mandante. I presupposti di fatto della fattispecie normativa dell'art. 1728, 1° co., c.c. . . . .	672

3. La morte o l'incapacità sopravvenuta del mandante. Le conseguenze giuridiche connesse ai presupposti di fatto della fattispecie normativa. « Continuare l'esecuzione del mandato ». Efficacia della norma fra mandante e mandatario . . . . .	674
4. Interpretazione della giurisprudenza dell'art. 1728, 1° co., c.c. . . . .	676
5. La morte o l'incapacità sopravvenuta del mandatario nell'art. 1728, 2° co., c.c. Obbligazioni degli eredi, del rappresentante o del curatore. . . . .	678
6. Fallimento del mandante e del mandatario e applicazione dell'art. 1728 c.c. . . . .	680
<b>Art. 1729. Mancata conoscenza della causa di estinzione . . . . .</b>	<b>683</b>
1. L'opponibilità al mandatario delle cause di estinzione. Interpretazione dell'espressione « gli atti che il mandatario ha compiuto ... sono validi » . . . .	685
2. Interpretazione dell'espressione « nei confronti del mandante e dei suoi eredi ». Rilevanza dell'art. 1729 c.c. nei rapporti fra mandante (suoi eredi) e mandatario. Esclusione del riferimento al terzo che ha contratto con il mandatario. Applicabilità al mandato con rappresentanza e a quello senza rappresentanza . . . . .	686
3. Interpretazione dell'espressione « prima di conoscere ». La conoscenza della causa di estinzione come presupposto di fatto per l'opponibilità al mandatario dello scioglimento del mandato . . . . .	689
4. La selezione delle cause di estinzione del mandato rilevanti per l'art. 1729 c.c. Rilevanza della « morte e l'incapacità sopravvenuta del mandante » . . .	691
5. Irrilevanza della « revoca del mandato ». Dubbi sulla rilevanza della « rinuncia al mandato ». . . . .	692
6. Il problema del fallimento del mandante. . . . .	694
7. Inapplicabilità dell'art. 1729 c.c. e dell'art. 1396 c.c. nel mandato con rappresentanza conferito al patronato da lavoratore poi deceduto . . . . .	695
<b>Art. 1730. Estinzione del mandato conferito a più mandatari . . . . .</b>	<b>697</b>
1. L'incidenza di una causa di estinzione del mandato conferito a più mandatari. Il problema nel mandato disgiuntivo . . . . .	698
2. Operatività delle cause di scioglimento nel « mandato congiuntivo » . . . .	700
<b>Sezione II – Della commissione</b>	
<b>Art. 1731. Nozione . . . . .</b>	<b>703</b>
1. Nozione . . . . .	705
2. Disciplina applicabile. . . . .	706
3. Criteri distintivi . . . . .	706
<b>Art. 1732. Operazione a fido . . . . .</b>	<b>709</b>
1. Nozione e disciplina applicabile . . . . .	710
<b>Art. 1733. Misura della provvigione . . . . .</b>	<b>713</b>
1. Misura della provvigione. . . . .	714

## Indice sommario

---

Art. 1734. <b>Revoca della commissione</b> . . . . .	715
1. Revoca della commissione. . . . .	716
Art. 1735. <b>Commissionario contraente in proprio</b> . . . . .	717
1. L'entrata del commissionario nel contratto . . . . .	718
Art. 1736. <b>Star del credere</b> . . . . .	721
1. L'obbligazione del c.d. "star del credere". . . . .	722

### Sezione III – Della spedizione

Art. 1737. <b>Nozione</b> . . . . .	725
1. Nozione . . . . .	727
2. Le c.d. operazioni accessorie . . . . .	728
3. Disciplina applicabile. . . . .	729
4. Contratto di spedizione e figure affini. . . . .	730
Art. 1738. <b>Revoca</b> . . . . .	733
1. Revoca del contratto di spedizione. . . . .	734
2. Modi di estinzione diversi dalla revoca . . . . .	735
Art. 1739. <b>Obblighi dello spedizioniere</b> . . . . .	737
1. L'obbligo di osservanza delle istruzioni impartite . . . . .	738
2. L'obbligo di restituzione . . . . .	739
Art. 1740. <b>Diritti dello spedizioniere</b> . . . . .	741
1. La provvigione e la liquidazione a <i>forfait</i> . . . . .	742
2. Diritto al rimborso delle spese anticipate ed ai compensi per prestazioni accessorie . . . . .	743
Art. 1741. <b>Spedizioniere vettore</b> . . . . .	745
1. Natura giuridica . . . . .	746
2. Il conflitto di interessi . . . . .	747

### Capo X – DEL CONTRATTO DI AGENZIA

Art. 1742. <b>Nozione</b> . . . . .	749
1. La disciplina del contratto di agenzia. Riferimenti normativi . . . . .	753
1.1. Il contributo della normativa lavoristica . . . . .	754
2. La direttiva comunitaria 86/653/CEE. Ambito oggettivo . . . . .	761
2.1. Ambito soggettivo. . . . .	762
2.2. La nozione di agente commerciale . . . . .	763
2.2.1. Gli obblighi dell'agente commerciale . . . . .	764
3. Gli obblighi del preponente . . . . .	765

4. La retribuzione spettante all'agente . . . . .	766
4.1. La nascita del diritto alle provvigioni . . . . .	767
4.2. La esigibilità della provvigione . . . . .	768
4.3. L'estinzione del diritto dell'agente alla provvigione . . . . .	769
5. La conclusione e la forma del contratto . . . . .	769
6. Contratto di agenzia a tempo determinato eseguito successivamente alla scadenza del termine . . . . .	769
7. Lo scioglimento del rapporto . . . . .	770
7.1. L'indennità di scioglimento . . . . .	770
8. Il patto di non concorrenza . . . . .	771
9. Il primo recepimento della direttiva 86/653/CEE. Il d.lg. 303/1991 . . . . .	772
9.1. Il d.lg. 65/1999: ossia l'ulteriore applicazione della direttiva comunitaria . . . . .	773
10. Gli accordi economici collettivi (AEC) . . . . .	773
10.1. Inderogabilità ed efficacia degli accordi economici collettivi . . . . .	774
10.2. Se gli AEC siano applicabili all'agente operante all'estero. . . . .	776
11. L'art. 1742 c.c. e la definizione di contratto di agenzia. . . . .	777
12. I soggetti del rapporto di agenzia: a) l'agente di commercio quale imprenditore commerciale . . . . .	778
12.1. L'organizzazione imprenditoriale. Agente imprenditore normale ed agente piccolo imprenditore . . . . .	779
12.1.1. Distinzione dell'agenzia dal rapporto di lavoro subordinato . . . . .	780
12.1.2. Il carattere decisivo delle "modalità di concreto svolgimento del rapporto" . . . . .	784
12.1.3. La permanenza di un rischio economico in capo all'agente . . . . .	785
12.1.4. L'oggetto della prestazione . . . . .	787
12.2. La "centralità" dell'attività promozionale nell'interesse del preponente. Differenze rispetto all'imparzialità del mediatore. . . . .	789
12.2.1. La promozione di affari quale elemento ricorrente anche nel procacciamento di affari. Agente e procacciatore. . . . .	791
12.3. Attività promozionale ed attività propagandistica. Il caso dell'agente propagandista . . . . .	794
12.3.1. Il subagente. . . . .	796
12.4. b) Il preponente. . . . .	799
13. Gli elementi distintivi del contratto di agenzia. La promozione di affari. Obbligazione di mezzi od obbligazione di risultato? . . . . .	800
13.1. Le prestazioni accessorie . . . . .	804
13.2. Cooperazione materiale e cooperazione giuridica: la distinzione tra agenzia, mandato e commissione . . . . .	806
14. La zona quale ambito di operatività dell'agente . . . . .	810
14.1. La zona. Criteri di identificazione . . . . .	811
14.2. Le modificazioni della zona secondo la previsione degli AEC. . . . .	812
15. La stabilità . . . . .	813
15.1. Stabilità e continuità. Differenze . . . . .	816
15.2. La stabilità quale sicuro elemento distintivo dell'agenzia da figure affini: mediazione e procacciamento di affari. . . . .	817
16. La diligenza nell'attività promozionale . . . . .	818
17. La forma del contratto di agenzia . . . . .	821
18. Il ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio. Normativa . . . . .	823
18.1. Agente operante all'estero . . . . .	825
19. L'agente abusivo e la nullità del contratto di agenzia . . . . .	826

19.1. Il mantenimento del diritto dell'agente alla provvigione e la prestazione di fatto ex art. 2126 c.c. . . . .	829
19.2. Gli altri rimedi. In particolare: il ricorso all'art. 2041 c.c. . . . .	830
19.3. Le sentenze della Corte di Giustizia 30 aprile 1998 (causa 215/1997) e 13 luglio 2000 (causa 456/1998) . . . . .	833
19.3.1. La sentenza della Corte di Giustizia 6 marzo 2003, n. 485 . . . . .	836
20. Profili processuali . . . . .	838
20.1. Controversie di lavoro e strumenti conciliativi . . . . .	840
20.2. Oggetto della controversia . . . . .	842
20.3. Competenza per territorio . . . . .	842
20.4. La l. 11 febbraio 1992, n. 128 . . . . .	843
20.5. La competenza per territorio nei rapporti di agenzia sottratti al nuovo rito del lavoro. Il <i>forum contractus</i> . . . . .	843
20.6. Il <i>forum destinatae solutionis</i> . . . . .	844
20.7. Rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 429, 3° co., c.p.c. dei crediti per provvigioni . . . . .	844
Art. 1743. <b>Diritto di esclusiva</b> . . . . .	847
1. L'esclusiva . . . . .	849
2. La violazione dell'esclusiva . . . . .	851
3. L'esclusiva rispetto ai terzi . . . . .	853
4. L'esclusiva e la concorrenza. Potere del preponente di concludere affari nella zona assegnata in esclusiva all'agente . . . . .	855
5. Inammissibilità di una concorrenza tra agente e preponente . . . . .	857
5.1. Il diverso orientamento . . . . .	860
Art. 1744. <b>Riscossioni</b> . . . . .	863
1. Le riscossioni ed il diritto dell'agente ad un compenso . . . . .	864
1.1. L'agente come procuratore all'incasso. Sconti e dilazioni . . . . .	867
1.1.1. Compensazione ed appropriazione indebita. . . . .	869
Art. 1745. <b>Rappresentanza dell'agente</b> . . . . .	871
1. La rappresentanza dell'agente ai sensi dell'art. 1745 c.c. La legittimazione passiva. . . . .	872
1.1. La legittimazione attiva . . . . .	875
1.1.1. Se l'agente ha capacità di testimoniare nel giudizio tra preponente e terzo . . . . .	877
Art. 1746. <b>Obblighi dell'agente</b> . . . . .	881
Art. 1747. <b>Impedimento dell'agente</b> . . . . .	881
1. L'obbligo dell'agente di agire con « lealtà e buona fede ». . . . .	884
2. L'obbligo dell'agente di seguire le istruzioni del preponente . . . . .	885
2.1. La prevalenza del carattere autonomo dell'agenzia . . . . .	889
3. L'obbligo di informazione . . . . .	893
3.1. In particolare: l'obbligo di informazioni generiche . . . . .	894
3.1.1. L'obbligo di comunicare l'impedimento sopravvenuto . . . . .	896
3.2. L'obbligo di informazioni specifiche . . . . .	897
4. Lo "star del credere". Il sistema previgente . . . . .	900

4.1. La modifica dell'art. 1746 c.c. . . . .	905
5. L'art. 1747 c.c. e obbligo di comunicare l'impedimento sopravvenuto . . . .	906
<b>Art. 1748. Diritti dell'agente . . . . .</b>	<b>909</b>
1. La provvigione. Elemento essenziale del contratto di agenzia . . . . .	912
2. La misura della provvigione. . . . .	914
2.1. La modifica unilaterale della provvigione da parte del preponente. Gli AEC del 2002. . . . .	916
3. Il presupposto per la nascita del diritto alla provvigione nel sistema previgente. La regolare esecuzione . . . . .	919
4. Il d.lg. 65/1999 . . . . .	923
5. Il d.lg. 65/1999 e l'onere della prova del diritto alle provvigioni. . . . .	927
5.1. In particolare: l'ordine di esibizione <i>ex artt.</i> 1749 c.c. e 210 c.p.c. . . . .	929
6. L'affare concluso successivamente allo scioglimento del rapporto . . . . .	930
7. La provvigione e gli affari diretti. La nozione di « esecuzione nella zona riservata all'agente » nel sistema previgente . . . . .	932
7.1. La sentenza della Cassazione n. 11197/2001 . . . . .	936
7.2. Il divieto di intromissione del preponente in via continuativa . . . . .	936
7.3. Le provvigioni e gli affari diretti. Il sistema attuale . . . . .	938
8. La mancata esecuzione del contratto. La causa imputabile al preponente . . . . .	939
8.1. Inesecuzione del contratto per accordo intervenuto tra preponente e terzo . . . . .	940
8.2. Il rifiuto sistematico del preponente di concludere gli affari promossi dall'agente . . . . .	943
8.3. La mancata esecuzione dell'affare ed il d.lg. 65/1999 . . . . .	945
9. Natura delle provvigioni. Luogo dell'adempimento . . . . .	946
10. Il privilegio <i>ex art.</i> 2751 <i>bis</i> c.c. . . . .	947
11. Prescrizione del diritto dell'agente alla provvigione . . . . .	949
<b>Art. 1749. Obblighi del preponente . . . . .</b>	<b>951</b>
1. La nuova formulazione dell'art. 1749 c.c. . . . .	953
2. L'obbligo del preponente di agire con lealtà e buona fede . . . . .	953
3. L'obbligo di informazione e di documentazione . . . . .	954
4. L'obbligo di consegnare l'estratto conto . . . . .	956
<b>Art. 1750. Durata del contratto o recesso . . . . .</b>	<b>959</b>
1. Cause di scioglimento del contratto di agenzia . . . . .	961
2. Il contratto di agenzia a tempo determinato . . . . .	962
2.1. La cessazione anticipata del contratto di agenzia a tempo determinato. Il recesso per giusta causa . . . . .	965
3. Lo scioglimento del contratto di agenzia a tempo indeterminato. Il recesso. . . . .	968
3.1. Il periodo di prova . . . . .	969
4. Il preavviso . . . . .	972
4.1. L'indennità sostitutiva del preavviso . . . . .	975
4.2. L'esclusione del diritto dell'agente all'indennità sostitutiva . . . . .	980
5. La risoluzione per inadempimento . . . . .	980
<b>Art. 1751. Indennità in caso di cessazione del rapporto . . . . .</b>	<b>985</b>
1. L'indennità di scioglimento nel sistema previgente . . . . .	988

## Indice sommario

2. L'indennità di scioglimento a seguito dell'entrata in vigore del d.lg. 303/1991 e del d.lg. 65/1999 . . . . .	991
3. Gli AEC del 2002. . . . .	992
4. L'indennità suppletiva di clientela e l'indennità di scioglimento ex d.lg. 303/1991. . . . .	998
4.1. La prevalenza dell'art. 1751 c.c. . . . .	1002
4.2. La giurisprudenza di legittimità . . . . .	1004
5. La prescrizione del diritto alle indennità . . . . .	1005
Art. 1751 <i>bis</i> . <b>Patto di non concorrenza</b> . . . . .	1007
1. Il patto di non concorrenza . . . . .	1008
1.1. La l. 422/2000 e l'indennità di non concorrenza . . . . .	1012
1.1.1. Gli AEC del 2002. . . . .	1014
Art. 1752. <b>Agente con rappresentanza</b> . . . . .	1017
1. L'agente con rappresentanza . . . . .	1018
Art. 1753. <b>Agenti di assicurazione</b> . . . . .	1023
1. L'agente di assicurazione. Identificazione della figura . . . . .	1024
2. L'agente in gestione libera. Prevalenza della normativa collettiva su quella codicistica . . . . .	1027
2.1. Il mediatore di assicurazione ( <i>broker</i> ). Rinvio . . . . .	1028
<b>Capo XI – DELLA MEDIAZIONE</b>	
Art. 1754. <b>Mediatore</b> . . . . .	1029
1. Identificazione . . . . .	1033
2. Profili storici. La mediazione nell'alto e basso Medioevo. . . . .	1034
2.1. Il rapporto di mediazione nella legislazione civile e commerciale dell'Ottocento . . . . .	1035
2.2. La mediazione nel diritto attuale . . . . .	1035
3. Mediazione. Funzione . . . . .	1037
3.1. Il dibattito sulla natura della mediazione . . . . .	1038
3.1.1. La mediazione quale rapporto di fatto sino alla conclusione dell'affare . . . . .	1039
3.1.2. La mediazione quale contratto a tre contraenti . . . . .	1040
3.1.3. La mediazione come rapporto contrattuale di fatto . . . . .	1040
3.1.4. La mediazione quale promessa unilaterale . . . . .	1040
3.1.5. La mediazione quale contratto a due contraenti. La dottrina . . . . .	1041
3.1.5.1. L'orientamento della giurisprudenza . . . . .	1043
4. Gli elementi caratterizzanti la mediazione. L'accordo delle parti . . . . .	1045
4.1. La "messa" in relazione delle parti . . . . .	1046
4.2. La prestazione del mediatore. . . . .	1047
4.2.1. Il concetto di affare . . . . .	1048
4.2.2. Il dovere di imparzialità . . . . .	1048
4.2.2.1. Il mediatore unilaterale. Il procacciatore di affari . . . . .	1051
4.2.2.2. Individuazione giurisprudenziale del concetto di imparzialità. . . . .	1053
4.2.2.3. La rappresentanza del mediatore . . . . .	1054



## Indice sommario

---

5. Il ruolo dei mediatori . . . . .	1054
6. Mediazione e rapporti affini. Mediazione e agenzia . . . . .	1058
6.1. Mediazione e procacciamento di affari . . . . .	1058
6.2. Mediazione e mandato . . . . .	1059
7. Il mediatore di assicurazione ( <i>broker</i> ) . . . . .	1060
7.1. La disciplina dell'appalto di servizi . . . . .	1066
7.2. Conseguenze sul piano della responsabilità . . . . .	1067
<b>Art. 1755. Provvigione . . . . .</b>	<b>1071</b>
1. La provvigione . . . . .	1074
2. Nascita del diritto alla provvigione ed onere della prova . . . . .	1076
3. Riconoscimento del diritto alla provvigione e diversa volontà delle parti . . . . .	1078
4. Contratto preliminare . . . . .	1079
5. Contratto concluso da un <i>falsus procurator</i> . . . . .	1080
6. L'attribuzione della conclusione dell'affare all'opera del mediatore . . . . .	1081
6.1. La c.d. frode al mediatore . . . . .	1086
7. Il calcolo della provvigione: la determinazione convenzionale . . . . .	1086
7.1. La determinazione secondo le tariffe e gli usi. La determinazione equitativa . . . . .	1088
8. Provvigione nei contratti simulati . . . . .	1089
9. La prescrizione del diritto alla provvigione . . . . .	1090
<b>Art. 1756. Rimborso delle spese . . . . .</b>	<b>1093</b>
1. L'obbligo di comportamento delle parti intermedie . . . . .	1094
1.1. Il rimborso delle spese al mediatore . . . . .	1095
<b>Art. 1757. Provvigione nei contratti condizionali o invalidi . . . . .</b>	<b>1097</b>
1. La provvigione nei contratti condizionali . . . . .	1098
2. La provvigione nei contratti invalidi . . . . .	1100
2.1. Provvigione nei contratti nulli . . . . .	1101
<b>Art. 1758. Pluralità di mediatori . . . . .</b>	<b>1103</b>
1. La provvigione nel caso di più mediatori . . . . .	1105
1.1. Legittimazione passiva . . . . .	1106
<b>Art. 1759. Responsabilità del mediatore . . . . .</b>	<b>1107</b>
1. La diligenza del mediatore . . . . .	1110
2. L'obbligo di informazione del mediatore . . . . .	1111
2.1. Limiti di operatività della norma . . . . .	1113
3. Gli ulteriori obblighi del mediatore. L'obbligo di accertare l'autenticità delle sottoscrizioni . . . . .	1114
4. Gli obblighi del mediatore scaturenti da patti speciali . . . . .	1115
<b>Art. 1760. Obblighi del mediatore professionale . . . . .</b>	<b>1117</b>
1. Gli obblighi del mediatore professionale . . . . .	1118
1.1. Conservazione delle merci vendute sopra campione . . . . .	1118
1.2. Rilascio al compratore di una lista firmata dei titoli negoziati . . . . .	1119
1.3. Annotazione su apposito libro degli estremi essenziali del contratto . . . . .	1119

## Indice sommario

---

Art. 1761. <b>Rappresentanza del mediatore</b> . . . . .	1121
1. Rappresentanza del mediatore . . . . .	1122
Art. 1762. <b>Contraente non nominato</b> . . . . .	1123
1. L'obbligo di comunicare il nome del contraente . . . . .	1123
1.1. Natura giuridica . . . . .	1124
Art. 1763. <b>Fideiussione del mediatore</b> . . . . .	1127
1. <i>Ratio</i> della norma . . . . .	1128
Art. 1764. <b>Sanzioni</b> . . . . .	1129
1. Applicazioni della norma . . . . .	1129
Art. 1765. <b>Leggi speciali</b> . . . . .	1131
1. <i>Ratio</i> della norma . . . . .	1131

## APPENDICE

### **Normativa fondamentale dei contratti "commerciali": spedizione, agenzia e mediazione**

<b>L. 14 novembre 1941, n. 1442.</b> Istituzione di elenchi autorizzati degli spedizionieri . . . . .	1135
<b>L. 22 dicembre 1960, n. 1612.</b> Riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale ed istituzione degli albi e del fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali . . . . .	1143
<b>D.p.r. 23 gennaio 1973, n. 43.</b> Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale . . . . .	1147
<b>L. 3 maggio 1985, n. 204.</b> Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio . . . . .	1154
<b>L. 3 febbraio 1989, n. 39.</b> Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore . . . . .	1158
<b>D.m. 21 febbraio 1990, n. 300.</b> Regolamento sulla determinazione delle materie e delle modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione . . . . .	1163
<b>D.m. 21 dicembre 1990, n. 452.</b> Regolamento recante norme di attuazione della legge 3 febbraio 1989, n. 39, sulla disciplina degli agenti di affari in mediazione . . . . .	1165
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	1173
<i>Indice analitico</i> . . . . .	1193